







# L'Italia e gli Obiettivi di **Sviluppo Sostenibile**





















































CON LA COLLABORAZIONE DI

















































2017 (220 eventi)

2018 (702 eventi)





2020 2019 (1.060 eventi) (812 eventi in Italia e nel mondo)





















































Roma Capitale ha offerto una «casa» al

Festival presso il Museo Macro, da cui sono

state trasmesse oltre 50 ore di dirette degli

eventi organizzati dal Segretariato

dell'ASviS e dai Gruppi di lavoro

dell'Alleanza































































#### **EVENTO DI APERTURA**

- 116 mila persone raggiunte dalla diretta streaming dai canali ASviS
- Il live tweeting ha raggiunto 670mila persone

### CONCERTO DI PAOLO FRESU E DANIELE DI BONAVENTURA

- Oltre 25 mila persone raggiunte dalla diretta streaming solo dai canali ASviS
- Oltre 15 mila visualizzazioni della diretta solo sui canali ASviS

### **EVENTO DEDICATO AI TERRITORI**

- Oltre 47 mila le persone raggiunte dalla diretta streaming dai canali ASviS
- Il live tweeting ha raggiunto oltre 500 mila persone

### IN TOTALE

- Sono state raggiunte 24,8 milioni di persone con le dirette streaming e ci sono state 1,6 milioni visualizzazioni
- L'hashtag #FestivalSviluppoSostenibile ha raggiunto 30 milioni di impressions (22 milioni nel 2019)
- L'hashtag #ORADIAGIRE ha raggiunto 20 milioni di impressions (5 milioni nel 2019)
- 102 milioni di spettatori della campagna sostenuta da Rai e Presidenza del Consiglio dei Ministri
- + 94% di visite sul sito del Festival e +20% di visite sul sito ASviS rispetto all'edizione del 2019
- + 53% di follower di Facebook, +45% di follower su Twitter





































































e molto altro

















































## **IL FESTIVAL 2020 NEL MONDO**

Tramite la rete internazionale del MAECI hanno partecipato 31 ambasciate in 5 continenti con 38 eventi, articolati in 75 iniziative















































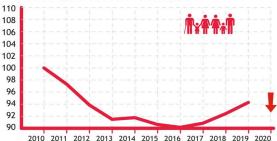




## L'ITALIA E GLI SDGs

#### GOAL 1

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



#### GOAL 2

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



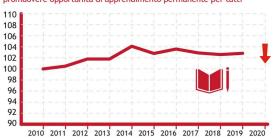
#### GOAL 3

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



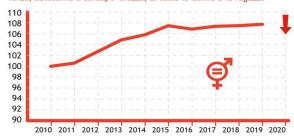
### **GOAL 4**

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



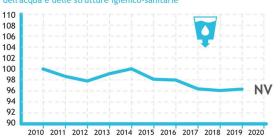
### GOAL 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze



### GOAL 6

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



MEDIA PARTNER

CON LA COLLABORAZIONE DI























































## L'ITALIA E GLI SDGs

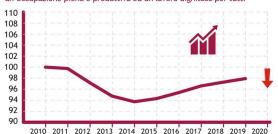
#### GOAL 7

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici,

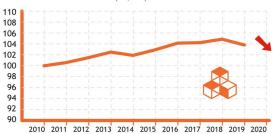


### GOAL 8

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



### GOAL 10



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri,



#### GOAL 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



CON LA COLLABORAZIONE DI













2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020









































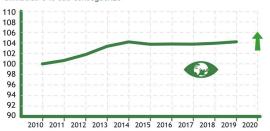


## L'ITALIA E GLI SDGs

#### GOAL 13

GOAL 16

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo

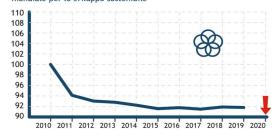
sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

#### GOAL 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e



## GOAL 17

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



Tra il 2018 e il 2019 l'Italia è migliorata per quattro Obiettivi, è rimasta stabile per dieci ed è peggiorata per due.

I dati provvisori disponibili per il 2020 mostrano un arretramento per nove Obiettivi, un miglioramento per tre, mentre per i cinque rimanenti non è ancora possibile valutare l'effetto della crisi.

CON LA COLLABORAZIONE DI





108

106

104

102

100

98

96







2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020

































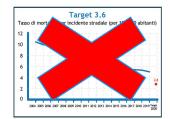


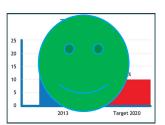




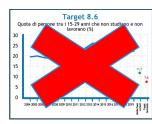


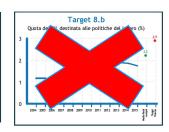
## L'ITALIA E I TARGET AL 2020

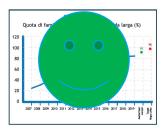




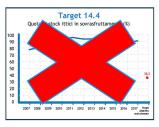


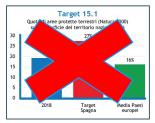


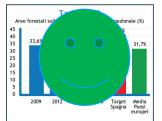


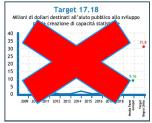


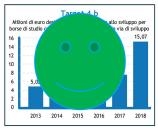






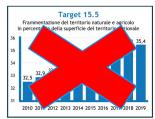


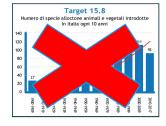












Su 16 Target misurabili con indicatori solo in quattro casi l'Italia appare in linea con gli impegni dell'Agenda 2030.





CON LA COLLABORAZIONE DI

























































### SAPER LEGGERE LA CRISI

Lo shock da COVID-19 impatta negativamente e gravemente:

- sul capitale economico (riduzione della capacità produttiva, accelerata dalla caduta degli investimenti, e quindi dell'accumulazione di capitale; caduta della ricchezza attuale e prospettica; ecc.);
- sul capitale umano (la disoccupazione e la sottoccupazione riducono le conoscenze incorporate negli individui; il lockdown ha un impatto negativo sulle attività formative nei confronti dei giovani, degli adulti e dei lavoratori; ecc.);
- sul capitale sociale (riduzione delle interazioni; difficoltà operative per il Terzo Settore; ecc.).

Nella fase attuale l'obiettivo delle politiche pubbliche è quello di minimizzare gli effetti negativi dello shock e stimolare al massimo la "resilienza trasformativa" del sistema socioeconomico. Per questo le politiche devono cercare di "ricostruire" – ed eventualmente accrescere – tutte le forme di capitale impattate negativamente dallo shock.











































## LA LEGISLAZIONE 2020



Se la Legge di Bilancio per il 2020 è stata la più orientata allo sviluppo sostenibile degli ultimi cinque anni, gli interventi in risposta alla pandemia sono stati in gran parte diretti alla protezione del sistema socioeconomico, più che alla sua trasformazione verso la sostenibilità.









CON LA COLLABORAZIONE DI







































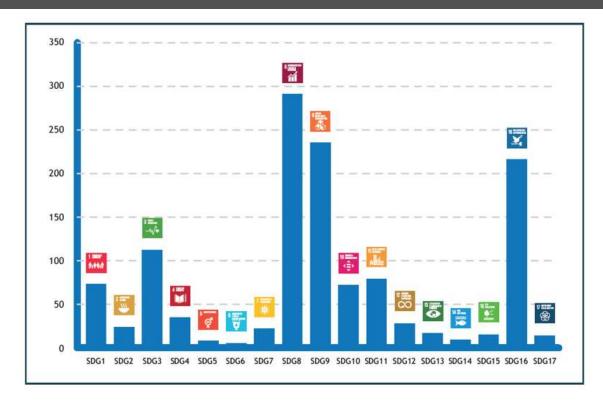








## **LA LEGISLAZIONE 2020**











































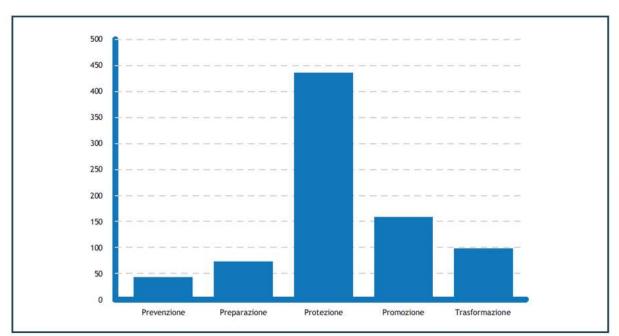








## **LA LEGISLAZIONE 2020**



Nei cinque Decreti-legge analizzati, 43 articoli (5%) sono dedicati alla prevenzione, 73 (9%) alla preparazione, 436 (54%) alla protezione, 158 (19%) alla promozione, 98 (12%) alla trasformazione.

Provvedimento	Tipo di politica						
	Prevenzione	Preparazione	Protezione	Promozione	Trasformazione	TOTALE	
"Cura Italia"	0 (0%)	0 (0%)	119 (94%)	8 (6%)	0 (0%)	127	
"Liquidità"	0 (0%)	0 (0%)	30 (73%)	8 (20%)	3 (7%)	41	
"Rilancio"	21 (5%)	49 (13%)	214 (56%)	81 (21%)	20 (5%)	385	
"Semplificazioni"	2 (2%)	11 (13%)	15 (17%)	15 (17%)	44 (51%)	87	
"Agosto"	20 (12%)	13 (8%)	58 (35%)	46 (27%)	31 (18%)	168	
TOTALE	43 (5%)	73 (9%)	436 (54%)	158 (19%)	98 (12%)	808	

























































### LE POLITICHE EUROPEE



La "svolta" europea per lo sviluppo sostenibile, anche come strategia di risposta alla crisi da COVID-19, rappresenta una novità straordinariamente positiva e tutt'altro che scontata.

La Commissione europea ha tenuto "la barra dritta" rispetto all'impostazione adottata nei mesi precedenti, indicando con chiarezza che l'obiettivo delle politiche da mettere in campo per reagire alla crisi indotta dal COVID-19 era quello di costruire un Europa "più sostenibile, più resiliente e più equa", come indicato nel titolo della Roadmap predisposta dalla Presidente della Commissione e dal Presidente del Consiglio europeo, pubblicata il 21 aprile.















































## LE POLITICHE EUROPEE



Gli obiettivi strategici approvati nel 2019 sulla base dell'Agenda 2030, le raccomandazioni del Semestre europeo centrato sugli SDGs, i Piani Nazionali Integrati Energia e Clima per la transizione energetica ed ecologica, il foresight strategico, il Next Generation EU, i Piani nazionali di ripresa e resilienza sono i tasselli costruiti pazientemente e faticosamente in questo anno per far fare all'Unione europea e agli Stati membri un salto di proporzioni storiche nel senso dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030.















































# I PIANI NAZIONALI DI RIPRESA E RESILIENZA



### Quattro sono gli obiettivi a cui i Piani devono contribuire:

- promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione;
- rafforzare la resilienza economica e sociale e la capacità di adattamento;
- mitigare l'impatto sociale ed economico della crisi;
- sostenere le transizioni verde (37% dei fondi) e digitale (20% dei fondi).

Si tratta di una operazione estremamente complessa e ben strutturata, presidiata in forza dalla Commissione.

L'Italia deve rispondere a tale sfida non solo sul piano dei contenuti, ma anche su quello della governance del processo.















































# IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Quattro temi su cui costruire il Piano:

- la coerenza del disegno strategico per realizzare l'Italia del 2030 in un'ottica di sviluppo sostenibile (visione);
- i contenuti dei progetti e delle riforme e la loro coerenza con gli interventi e le riforme finanziate su altri fondi europei e nazionali (coerenza delle politiche);
- il disegno delle relazioni tra le istituzioni chiamate a programmare, eseguire e monitorare l'attuazione del PNRR (efficacia della governance);
- la costruzione di un sistema informativo unitario che consenta di descrivere, seguire nel tempo e valutare l'impatto delle azioni (trasparenza delle politiche).

























































## IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il PNRR deve diventare l'occasione per far fare al nostro Paese un grande salto di qualità nell'impostazione, attuazione valutazione dell'azione pubblica, a livello nazionale, regionale e locale.















































### LA VISIONE

- Inserire in Costituzione il principio di sviluppo sostenibile, basato sulla giustizia intergenerazionale.
- Costruire una seria e dettagliata Strategia di sviluppo sostenibile per fornire una visione solida e coerente dell'Italia al 2030.
- Aggiornare il Piano Nazionale Integrato Energia-Clima (PNIEC) per allinearlo agli obiettivi europei e approvare il Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.
- Creare un ente pubblico di ricerca per gli studi sul futuro e la programmazione strategica, per effettuare ricerche sulle future evoluzioni dei fenomeni sociali, ambientali ed economici e sulle loro implicazioni per il disegno e l'attuazione delle politiche pubbliche.











































## LA COERENZA DELLE POLITICHE

- Rafforzare le strutture della Presidenza del Consiglio per assicurare il coordinamento delle azioni rispetto ai diversi Obiettivi dell'Agenda 2030.
- Creare, presso la Presidenza del Consiglio, un Alto consiglio per le politiche di genere, per coinvolgere in modo continuativo la società nella programmazione e valutazione delle politiche contro le disuguaglianze di genere.
- Coinvolgere i Ministeri per inserire le azioni volte al raggiungimento degli SDGs nella loro programmazione operativa.
- Inserire nella Relazione illustrativa di tutte le proposte di legge di iniziativa del Governo una valutazione ex-ante dell'impatto atteso sui 17 SDGs e sui singoli Target.
- Proporre una revisione della struttura delle Commissioni parlamentari per favorire un'analisi più integrata dei provvedimenti riguardanti le varie dimensioni dell'Agenda 2030.
- Predisporre una Legge annuale sullo sviluppo sostenibile, per introdurre modifiche di carattere ordinamentale con un'ottica sistemica ispirata all'Agenda 2030.

















































### LA GOVERNANCE

- Coinvolgere in modo continuativo le Regioni, le Province e i Comuni nel disegno e nell'attuazione delle politiche per conseguire gli SDGs.
- Predisporre un'Agenda urbana nazionale per lo sviluppo sostenibile, con un forte ruolo di coordinamento da parte del CIPU opportunamente riformato.
- Definire le nuove procedure che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) – la cui partenza è prevista per il primo gennaio 2021 – userà per valutare gli investimenti, adottando un "controllo di sostenibilità".
- Adeguare la normativa che prevede la relazione sugli indicatori BES nell'ambito del ciclo di bilancio, per allinearla agli SDGs utilizzati nel Semestre europeo.

















































### LA TRASPARENZA

- Istituire una piattaforma di consultazione permanente della società civile per la valutazione «trasversale» dell'impatto dei provvedimenti legislativi sull'Agenda 2030.
- Affidare all'UPB il compito di effettuare valutazioni quantitative sull'impatto sugli SDGs dei principali documenti di programmazione e di bilancio, in linea con l'orientamento del Semestre europeo.
- Rivedere i contenuti del D.lgs. n. 254/2016 sulla rendicontazione non finanziaria, rendendola obbligatoria per tutte le grandi imprese e progressivamente anche per le medie, mantenendo la volontarietà per le piccole.













































## PRIORITA' PER L'ITALIA



- Semplificare le procedure amministrative per un utilizzo tempestivo dei fondi.
- Ripensare il ruolo dello Stato, a integrazione e supporto dell'azione del settore privato, per la salvaguardia dei beni comuni e la promozione di comportamenti economici orientati al benessere di tutti.
- Salvaguardare e rafforzare l'infrastruttura culturale, in ogni territorio e a livello nazionale, favorendo una relazione integrata fra mondi della cultura, dell'educazione e del turismo.
- Accelerare la transizione digitale come driver per lo sviluppo sostenibile.
- Realizzare la transizione ecologica, considerando centrale lo stato di salute del capitale naturale, base della nostra salute, del nostro benessere e del modello di sviluppo.
- Cogliere la sfida della didattica a distanza per migliorare l'accesso alla conoscenza, la qualità dell'apprendimento e ridurre le disuguaglianze.

















































## TRASFORMARE L'ITALIA IN LINEA **CON L'AGENDA 2030**

- Crisi climatica e energia
- Povertà e disuguaglianze
- Economia circolare, innovazione e lavoro
- Capitale umano, salute ed educazione
- Capitale naturale e qualità dell'ambiente
- Città, infrastrutture e capitale sociale
- Cooperazione internazionale

I fondi europei non saranno sufficienti a portare l'Italia su un sentiero di sviluppo sostenibile entro 2030















































## CRISI CLIMATICA ED ENERGIA



Simulazione preliminare degli effetti di riduzione dei 19,7 miliardi di Sussidi ambientalmente dannosi (SAD). Quattro ipotesi:

- rimozione dei sussidi alle famiglie e dell'IVA agevolata per le imprese;
- rimozione dei sussidi alle imprese (esclusa ľIVA agevolata);
- trasformazione dei sussidi in una riduzione dei contributi sociali a carico delle imprese;
- trasformazione dei sussidi in investimenti pubblici e privati (efficientamento energetico).

In collaborazione con





CON LA COLLABORAZIONE DI

















































## CRISI CLIMATICA ED ENERGIA

Effetti sul PIL e sui prezzi al consumo scostamenti % rispetto alla base, valori medi annui  1. Rimozione dei sussidi alle famiglie e dell'IVA agevolata alle imprese					
PIL	-0.1	-0.1			
PC	0.4	0.4			
PIL	2. Rimozione dei sus	esidi alle imprese (tranne l'IVA agevolata)			
Z (ATT)	-0.1	-0.2 0.5			
PC	0.4	0.3			
I risparmi sono utilizzati per ridurre i contributi sociali a carico dei datori di lavoro					
PIL	0.0	0.0			
		utilizzati per aumentare gli investimenti			
PIL	0.9	0.8			

Nel l'aumento scenario, terzo dell'occupazione sarebbe pari allo 0,1% nel tempo T e dello 0,3% (72.000 unità di lavoro) nel tempo T+1.

Inoltre, attraverso l'impiego delle tavole input-output e ipotizzando che nel breve periodo non ci sia sostituibilità tra un fattore inquinante e uno inquinante, nel scenario la terzo riduzione delle emissioni di gas serra sarebbe dell'ordine dell'1-1,5%.









































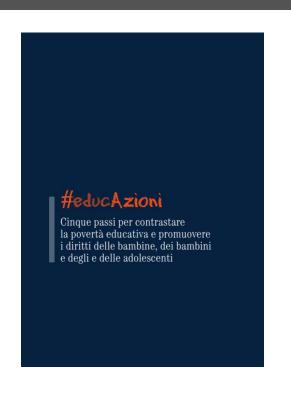








## POVERTA' E DISUGUAGLIANZE



Piano elaborato da nove reti e alleanze del civismo attivo, del terzo settore e del sindacato sul tema dell'istruzione:

- 1. partire dai primi mille giorni contro i rischi di ineguaglianze che si manifestano nel corso della vita, ripartendo dai Poli educativi 0-6 anni, soprattutto nelle aree più deboli del Paese;
- 2. aprire le scuole e fare comunità educante attraverso la promozione di patti educativi territoriali, mantenendo le scuole aperte tutto il giorno;
- 3. nessuno sia lasciato indietro, moltiplicando gli sforzi per raggiungere i bambini e le bambine più in difficoltà;
- **4. investire sull'educazione** per investire sul futuro;
- 5. un piano strategico nazionale sull'infanzia e l'adolescenza, che riconduca ad unità interventi slegati tra loro.













































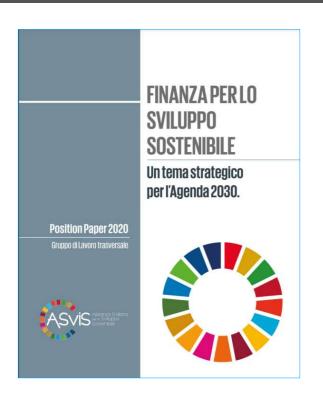








# ECONOMIA CIRCOLARE, INNOVAZIONE E LAVORO



- Ricorrere agli strumenti in via di adozione a livello europeo, green bond sovrani, SDG Bond;
- Introdurre finanziamenti con garanzia pubblica per progetti in ambito sociale:
- Aumentare l'investimento in infrastrutture sociali;
- Semplificare le procedure per gli investimenti pubblici;
- Potenziare l'offerta di strumenti finanziari rivolti a organizzazioni no profit, imprese sociali, ecc.;
- Sostenere lo sviluppo e la diffusione di prodotti e servizi di finanza sostenibile dedicati anche alla clientela *retail*;
- Rafforzare ed estendere l'educazione finanziaria;
- Attivare nelle Regioni "Unità di missione" per programmi di investimento e favorire Social Impact Bond, blended finance, microcredito destinato alle imprese e alle famiglie, ecc.



















































## CAPITALE UMANO, SALUTE ED **EDUCAZIONE**



Piano di investimenti centrato sui seguenti aspetti:

- strutture residenziali e di emergenza, tecnologie, dispositivi, ecc.;
- 2. sanità del territorio e strutture intermedie tra ospedale e territorio;
- ricerca biomedica e sanitaria pubblica;
- ambiente, clima, inquinamento e prevenzione;
- aree di degrado socio-sanitario, strutture di ricovero, ecc.;
- edifici scolastici, centri di attività scolastica e para-scolastica;
- sicurezza dei lavoratori e degli impianti;
- spazi verdi, mobilità privata, trasporti pubblici, uffici pubblici;
- sentieri di montagna, palestre all'aria aperta, turismo lento;
- 10. agricoltura di prossimità, orti urbani, agricoltura solidale.

















































# CAPITALE NATURALE E QUALITA' **DELL'AMBIENTE**



Piano di azione centrato sui seguenti aspetti:

- 1. attuare le Strategie europee sulla Biodiversità e sul Sistema Food;
- 2. applicare l'approccio bottle to bottle per la riduzione della plastica per liquidi;
- 3. approvare la legge contro il consumo di suolo;
- 4. elaborare una nuova Strategia nazionale per la difesa della biodiversità:
- 5. disegnare un Piano per il ripristino dei sistemi naturali per recuperare entro il 2030 almeno il 30% degli ecosistemi degradati;
- 6. garantire il diritto all'acqua mediante l'approvazione della legge attuativa dell'esito referendario del 2011:
- 7. investire sulle reti di collettamento delle acque reflue per conseguire la conformità di tutti i sistemi di depurazione e azzerare l'inquinamento.













































# CITTA', INFRASTRUTTURE E CAPITALE SOCIALE



Piano di investimenti centrato su quattro aspetti:

- transizione verde: riqualificazione energetica del patrimonio edilizio; messa in sicurezza del patrimonio abitativo a cominciare dalla Zona sismica 1; prevenzione del dissesto idrogeologico; contenimento delle perdite della rete idrica; miglioramento del trattamento delle acque reflue urbane; investimenti per la mobilità sostenibile nelle città;
- trasformazione digitale: diffondere connessione e competenze digitali; riqualificazione edilizia e innovazione didattica; piano per nuovi insediamenti universitari;
- sanità: potenziare la rete delle strutture territoriali con Case della salute, Ospedali di comunità, Punti unici di accesso sociali e sanitari, ecc.
- **lotta alla povertà**, a partire dagli interventi nelle periferie.















































## COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



Sta emergendo la proposta per un'azione congiunta e lungimirante dei paesi del G20, volta al condono, o alla sua conversione, del debito dei paesi più poveri e più colpiti dalla pandemia.

Il G20 potrebbe definire criteri comuni per la remissione e la riconversione del debito dei paesi in estrema difficoltà al fine di permettere la realizzazione di progetti sia di "resilienza trasformativa" sia di sviluppo umano e sostenibile in settori chiave e su precisi obiettivi dell'Agenda 2030.

La presidenza italiana potrebbe fare della cancellazione e conversione del debito uno strumento di mobilitazione della finanza sostenibile per far fronte alle conseguenze della pandemia e per il raggiungimento degli SDGs.













































«Il politico è un realizzatore, è un costruttore con grandi obiettivi, con sguardo ampio, realistico e pragmatico, anche al di là del proprio Paese»

### Lettera Enciclica «Fratelli tutti»















































